

COMUNICATO STAMPA

PUBBLICATO IL NUMERO 2/2025 di ECONOMIA ITALIANA

www.economiaitaliana.org

Le sfide per il Sistema Sanitario Nazionale

Questo numero di *Economia Italiana* – **guest editor il prof. Vincenzo Atella** (Università di Roma Tor Vergata) - analizza le sfide cui si trova davanti il sistema sanitario italiano. Negli ultimi quattro decenni, i sistemi sanitari nazionali sono stati investiti da trasformazioni di portata storica che ne hanno profondamente modificato il ruolo, le funzioni e le modalità operative. **Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) italiano si trova in una fase critica, alle prese con l'impellente necessità di riformarsi in risposta alle sfide poste dal cambiamento, sinora trascurate**: invecchiamento della popolazione, innovazione tecnologica, carenza di risorse, cambiamenti di paradigmi clinici ed organizzativi e disuguaglianze socioeconomiche.

Nel primo saggio l'editor spiega le ragioni che rendono urgente una riforma del SSN **“The Urgent Need for an NHS Reform: Adapting to Overlooked Years of Transformation in Healthcare” (Atella)**. *“Decenni di innovazione medica hanno cambiato rapidamente il panorama, ma il quadro organizzativo del SSN è rimasto indietro, con conseguenti inefficienze e disparità nell'assistenza. Per garantire un'assistenza sanitaria di alta qualità, equa e sostenibile per le generazioni future, il SSN deve essere sottoposto a riforme complete”*. Questi cambiamenti dovrebbero allineare il finanziamento dell'assistenza sanitaria, l'erogazione dei servizi e la pianificazione del personale alle moderne capacità mediche e alle esigenze di salute della popolazione. *“È essenziale un approccio lungimirante, che riconosca l'evoluzione congiunta della politica sanitaria e della scienza medica e garantisca che l'adattamento istituzionale sia in linea con le realtà della medicina contemporanea. Affrontando queste sfide, il Servizio sanitario nazionale può trasformare i suoi meccanismi di erogazione dei servizi e mantenere il suo impegno a fornire un'assistenza sanitaria equa per tutti”*.

Nel numero si affronta il tema della salute in modo completo sotto svariati aspetti con altri cinque saggi. Il primo di questi è dedicato ai dirompenti cambiamenti che l'innovazione tecnologica sta introducendo nelle cure mediche: **“Digital Disruption in Healthcare: What It Means for the NHS” (Atella e Chiari)**. L'innovazione tecnologica è la causa principale dell'allungamento dell'aspettativa di vita della popolazione nei paesi più avanzati negli ultimi 50 anni. Per stare al passo sono necessari investimenti significativi in nuove tecnologie, formazione per i professionisti sanitari e sviluppo infrastrutturale per realizzare appieno i loro potenziali benefici.

Il saggio **“Il Finanziamento e la Spesa Sanitaria in Italia” (V. Atella, F. Cincotti, D. d'Angela, B. Polistena, F. Spandonaro)** analizza l'evoluzione delle dinamiche di finanziamento e spesa del SSN italiano, mettendo in luce criticità strutturali e rischi per la sua sostenibilità futura. *“Le riforme necessarie per assicurare la sostenibilità del SSN devono essere incentrate sul rafforzamento della governance, sull'efficientamento della spesa, sull'incremento degli investimenti e sull'adeguamento dei modelli di finanziamento alle esigenze emergenti della popolazione”*.

Il saggio **“L’evoluzione delle disuguaglianze di salute in Italia (1984-2023)”** (Atella, De Luca, d’Angela, Maresch, Polistena e Spandonaro) analizza le disuguaglianze di salute in Italia dal 1984 al 2023, concentrandosi sulle disparità legate allo status socioeconomico e alla regione geografica. Il lavoro documenta disuguaglianze significative, in particolare tra il Nord più prospero e il Sud con minori risorse. I risultati evidenziano la necessità di riforme politiche mirate a rafforzare l’investimento pubblico, promuovere l’equità territoriale e ad affrontare le determinanti sociali della salute, al fine di garantire la sostenibilità a lungo termine del sistema sanitario.

Lo studio **“Optimizing Population Health Through Strategic Use of Health Data”** (Atella, Ganna, Lombardi) sottolinea come le tecnologie digitali e l’integrazione dei dati possano migliorare il processo decisionale clinico, ridurre i costi e favorire l’efficienza del sistema. Nonostante questi benefici, alcune normative sulla privacy molto restrittive - soprattutto in Italia - spesso ostacolano il riutilizzo dei dati per la ricerca, rallentando l’innovazione e limitando l’impatto delle politiche di sanità pubblica. Casi di studio, come i modelli finlandese e danese, dimostrano che l’accesso ai dati può coesistere con una solida protezione della privacy. *“Bilanciare l’uso etico dei dati con l’accessibilità è fondamentale per supportare un sistema sanitario basato sull’evidenza empirica, equo e innovativo a livello Europeo”*.

L’ultimo lavoro - **“The One Health (OH) Approach and the Sustainability of Healthcare Systems”** (Atella e Scandizzo) – analizza come rafforzare in modo integrato la resilienza del sistema sanitario tramite un approccio basato sull’interdipendenza tra salute animale, umana e ambientale. Allo stesso tempo, l’OH propone una nuova epistemologia della salute per affrontare sfide globali chiave come le malattie infettive emergenti, la resistenza antimicrobica (AMR) e il peso delle malattie non trasmissibili (NCD) utilizzando approcci integrati e intersettoriali. L’integrazione dell’OH nei sistemi sanitari può aumentarne la resilienza, massimizzare l’allocazione delle risorse e migliorare la preparazione alle future emergenze sanitarie; obiettivi fondamentali per l’economia sanitaria sostenibile e la progettazione delle politiche.

Completano questo numero di Economia Italiana le recensioni di due interessanti volumi: **Pippo Ranci** (a cura di), **Economia dell’energia. Transizione ecologica e sostenibilità** (di M. Parco) e **Mariano Bella** (a cura di) **Sense of Italy - Esportazioni, servizi, turismo, prosperità** (di F. Cucuccio)

Roma, 26 settembre 2025

/gp

ECONOMIA ITALIANA, Fondata da Mario Arcelli nasce nel 1979 per approfondire e allargare il dibattito sui nodi strutturali e i problemi dell'economia italiana, anche al fine di elaborare adeguate proposte strategiche e di *policy*. L'Editrice Minerva Bancaria è impegnata a riprendere questa sfida e a fare di Economia Italiana il più vivace e aperto strumento di dialogo e riflessione tra accademici, *policy makers* ed esponenti di rilievo dei diversi settori produttivi del Paese.

Economia Italiana è guidata da tre co-editor – **Francesco Nucci**, Sapienza Università di Roma, **Paola Profeta**, Università Bocconi, **Pietro Reichlin**, Luiss Guido Carli – a cui si affiancano i guest editor, esperti dei vari temi monografici affrontati, il Comitato Scientifico, composto da oltre venti accademici, e l'*Advisory Board*, presieduto dal prof. **Paolo Guerrieri**, Sciences-Po (Parigi) e Business School Università di San Diego. Economia Italiana, composto da esponenti di istituzioni e Imprese. La rivista è supportata dal CASMEF della Luiss e dal CESPEM dell'Università Cattolica del S. Cuore, centri di ricerca intitolati al prof. Mario Arcelli.

Nello spirito della Rivista e grazie al supporto dei nostri Partner e Sostenitori, tutti i contenuti sono liberamente scaricabili iscrivendosi gratuitamente al sito www.economiaitaliana.org. Questo numero è completamente Open Access open (<https://bit.ly/4ptnNZ7>) grazie al contributo dei fondi del Piano Nazionale Complementare (PNC-I.1).

Partner istituzionali



Partner di business



Sostenitori

3D Works, Allianz Bank F. A., Banca d'Italia,
Banca Popolare del Cassinate, Banca Profilo, Banco Posta SGR,
Confindustria Piacenza, CONSOB, EFPA – Italia,
Fondazione Ave Verum, Fondazione Mario Arcelli, ISTAT,
Istituto per il Credito Sportivo e Culturale, TIM,
UniCredit, Ver Capital